


**Reportage**

 ROBERTO FIORI  
 MONFORTE

# Don Chisciotte a duello nelle piazze di Monforte

 “Riduzioni teatrali” di studenti con la **Fondazione Bottari Lattes**

 e della Man-  
 ti non voglio  
 ne, viveva or

«In un paese, di cui fare il noi non è molto uno di quei cavalieri...». E facciamo noi, il nome. Almeno fino a domenica, quel paese è Monforte, che ha trasformato piazze e vie per inscenare il capolavoro di Cervantes «Don Chisciotte» grazie alla rassegna Vivolibro organizzata dalla **Fondazione Bottari Lattes**.

Dopo «Il villaggio di Marco Polo» e «Il Giro del Mondo in 80 giorni», quest'anno tocca alle gesta del cavaliere spagnolo che duellava contro i mulini a vento chiudere la trilogia dei «grandi viaggi» letterari.

Ed è proprio un mulino a vento ad accogliere, in piazza Umberto I, i giovani spettatori che in questi giorni salgono in Langa per assistere a oltre sessanta iniziative (tutte a ingresso libero) tra spettacoli teatrali, animazioni, laboratori di musica, recitazione, danza e arti visive. Ragazzini delle scuole primarie, come quelli di quinta della «Calvino» di Fossano, accompagnati dalle maestre Simonetta Marengo, Paola Brignone e Gianna Giubergia. «Un'iniziativa bellissima - è il commento delle insegnanti -. Durante l'anno abbiamo letto il libro con i bambini e inscenato uno spettacolo che proponiamo nell'auditorium di

Monforte. Don Chisciotte sarà catapultato in un videogame e le sue gesta attualizzate».

Ogni giorno arrivano a Monforte circa 400 studenti. «Alla fine della settimana avremo coinvolto 2500 bambini provenienti da 27 scuole elementari di Piemonte e Liguria» dice Adolfo Ivaldi, vicepresidente della **Fondazione Bottari Lattes** e ideatore del progetto, nato quattro anni fa. «Il format è ormai collaudato e funziona bene, grazie a un intento educativo coinvolgente, in collaborazione con il progetto Mus-e che opera nelle scuole torinesi e savonesi».

**Spettacolo interattivo**  
 I bambini non sono solo spetta-

tori passivi. «Si mettono in gioco in prima persona, salgono sul palco dopo aver provato e studiato per un anno intero - spiega l'attrice Daniela Febino, che cura la regia di tre spettacoli -. E' la vera forza innovativa del progetto». Così, capita di vedere gli alunni di I e II elementare di S. Michele di Bra portare in piazza «Ronzinante e asinello: quanti guai tra questo e quello!». «Abbiamo coinvolto anche i genitori» dicono le insegnanti Teresa Allena, Marina Molinaro ed Elena Mascarello. Da una viuzza, intanto, sbucca uno scheletrico cavaliere con destriero e asinello. Manca Sancio Panza, forse si è fermato alla Locanda del Picaro.



FOTO BRUNO MURIALDO



**Il paese è un teatro**  
 Vie e piazze di Monforte si sono trasformate in palcoscenici dove vengono rappresentate diverse «avventure» del cavaliere errante

